

Alenia Aermacchi, il sindacato di base è preoccupato

Pubblicato: Venerdì 27 Aprile 2012



Da una parte le notizie sulle inchieste giudiziarie che trapelano dai giornali, **dall'altra la svendita di Ansaldo Breda, le esternalizzazioni di settori come la logistica, la sorveglianza e la prospettiva di tagli dei posti di lavoro.** «**Quasi 5 mila nelle diverse aziende** della galassia Finmeccanica a partire da Selex, la stessa Ansaldo e altre realtà».

Massimo Chironi, delegato Usb di Alenia Aermacchi, lancia l'allarme per la situazione di **Finmeccanica,** l'azienda di Stato nell'occhio del ciclone che ha importanti investimenti in provincia di Varese dove è stata recentemente **spostata la sede legale:** «La situazione ci preoccupa molto e quello che ci preoccupa di più è il silenzio dai piani alti – spiega il sindacalista durante una conferenza stampa convocata nella sede provinciale di Busto Arsizio – **Finmeccanica ha un indebitamento di 4,7 miliardi verso le banche e una perdita economica di 2 miliardi. Solo un anno fa era in attivo di 500 milioni.**».

A questo punto i lavoratori di Venegono si chiedono se anche qui verrà applicato il nuovo contratto di lavoro siglato da **Fiom, Fim e Uilm** per lo stabilimento di Nola che prevede 18 turni settimanali, ore di straordinario obbligatorio e penalizzazioni sul premio di risultato per chi si ferma a bere un caffè: «**Ci stiamo avvicinando ad una situazione simile a quella della Fiat di Marchionne** – spiegano **Chironi e Giovanni Bertinotti** – vorremmo invece che ci venisse spiegato dove guadagna l'azienda esternalizzando i servizi, e vendendo l'unica azienda del settore civile composta da **Andalso Breda, Ansaldo Energia e Ansaldo Sts**». Secondo Usb questo ramo del gruppo ha importanti commesse per centinaia di milioni di euro e **viene chiesto l'intervento dei partiti in Parlamento per esercitare un controllo su quello che l'amministratore delegato Orsi sta facendo:** «Orsi si comporta come se Finmeccanica fosse un'azienda privata vendendo settori strategici a gruppi imprenditoriali stranieri, facendo perdere competitività al gruppo stesso».

Tornando ad Alenia-Aermacchi Usb spiega **quale sarà la riorganizzazione che vede anche lo spostamento della sede legale da Nola a Venegono,** scelta considerata del tutto politica (per far contenta la Lega) in quanto la sede campana è molto più grande. La razionalizzazione prevede: chiusura dello stabilimento di Casoria con trasferimenti a Nola delle attività, ricollocazione del personale e trasferimento delle attività di Roma verso gli stabilimenti di Pomigliano e Caselle; chiusura e trasferimento del personale della sede di corso **Marche-Torino a Caselle; Venezia-Tessera, Alenia Aeronautica,** verrà preso in carico da **Agusta Westland.** Le attività presenti a Venezia saranno trasferite in altre realtà del gruppo e dei **400 lavoratori** una parte consistente sarà trasferita in altre sedi: «Sostanzialmente i lavoratori delle sedi che verranno chiuse sono condizionati a trasferirsi in altre città e regioni oppure dovranno perdere il posto di lavoro» – dicono i sindacati.

Il capitolo M346, l'aereo addestratore fiore all'occhiello, resta al palo. I famosi contratti annunciati nel 2009 sono ancora da definire sia con l'esercito americano che con Emirati e Israele. **Dei 400-500 velivoli che si pensava di costruire tre anni fa per il momento ne sono stati venduti solo 18** (6 all'Italia e 12 a Singapore). «Intanto Aermacchi continua a tenere lavoratori in cassa integrazione e rischia di diventare, da testa del gruppo, un peso morto per l'intera azienda».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it